



INCONTRO
Ieri sera c'è stata l'assemblea di «restituzione» del percorso partecipato con la presenza dei Comitati, degli amministratori locali e dell'assessore regionale al territorio Anna Marson

Baratti, la «benedizione» dell'assessore Marson

Piombino: la Regione approva il percorso partecipato

— PIOMBINO —

«BARATTI è un'icona della costa italiana». Anna Marson, assessore regionale all'ambiente era presente ieri all'assemblea conclusiva del percorso partecipato di Baratti Popolonia. Ha aperto il dibattito, davanti ad una sala gremita, il garante delle comunicazioni della Regione, Massimo Morisi che ha ricordato le «raccomandazioni» finali su Baratti, presenti nel suo documento (pubblicate ieri su La Nazione), poi è stata la volta dell'amministrazione comunale, al tavolo con gli assessori Luciano Francardi, Oridio Dell'Omodarme e Marco Chiarini, il sindaco non è potuto essere presente perché malato. Francardi ha spiegato punto punto il «nuovo» piano, ciò che aveva già annunciato il sindaco; e dopo gli interventi anche del pubblico, ha concluso l'assemblea l'assessore Marson.

«NON VADO a tutti i percorsi partecipati, ma Baratti era troppo importante» ha esordito la Marson, ringraziando il sindaco Gian-

ni Anselmi che «ha accettato la sfida del percorso, non succede sempre e un grazie anche a Morisi che il percorso lo ha seguito passo passo. «Credo ai percorsi partecipati» ha evidenziato l'assessore regionale - in Toscana ce ne sono stati, e se avviati bene e ben condotti, sono risultati importanti per esprimere

Controlli anti-abusi

— PIOMBINO —

SONO INIZIATI i controlli dei vigili urbani di Piombino su Baratti per eliminare «le sedimentazioni che sciupano il Golfo». Lo ha annunciato l'assessore Luciano Francardi durante l'assemblea conclusiva del percorso partecipato. I controlli sono partiti dalla zona Villini e dietro la Fontina, proseguiranno su tutta l'area per trovare abusi e sanare la zona.

un'intelligenza collettiva sul territorio in merito alla progettazione. Sono importanti quando si tratta di affrontare contesti straordinari. Baratti è un unicum anche in prospettiva regionale. E un'icona del territorio regionale, è un'icona della costa italiana; Baratti è un concentrato di storia, natura e archeologia.

QUI OCCORRE cura e cautela per valorizzare quello che abbiamo attorno. Considerando la situazione dell'industria Baratti può contribuire alla diversificazione economica, anche se non può sicuramente essere sostituita. L'assessore Marson ha poi ribadito che «l'archeologia è la matrice delle future scelte». Poi l'augurio finale dell'assessore regionale: «Non disperdetevi il patrimonio del percorso partecipato». E il Comitato Giti le mani da Baratti, dopo aver espresso apprezzamento per il risultato del percorso, ha proposto al Comune di Piombino di organizzare insieme un convegno sull'economia di Baratti, su cui il Comitato sta già lavorando.

Maila Papi

PIOMBINO IL PSI CRITICO SU ALCUNI PUNTI DEL PROGETTO PER IL GOLFO

«Ok il campo boe, ma non tutto è positivo»

— PIOMBINO —

«LUCI ed ombre nel nuovo piano di Baratti. A sostenerlo è il Psi. «Aver tolto lo stabilimento balneare dopo Canessa è un'occasione persa per rivalutare un'area degradata. La conferma della scuola di vela è un fatto positivo, ma diventa un'occasione persa il suo ridimensionamento a struttura precaria stagionale che non le consentirà di diventare una base per gare. Una città sul mare non può rinunciare al turismo sportivo. Rimangono del vecchio piano le destinazioni turistico-ricettive del Canone, sia pure opportunamente riviste e quella dell'ex Croce Rossa, insieme ai pontili galleggianti del campo boe. Le prime due previsioni sono

molto importanti per ampliare e diversificare l'offerta turistica. I pontili galleggianti daranno finalmente un aspetto ordinato al campo boe e lo rivaluteranno. Positivo poi il netto ridimensionamento delle Caldarone, anche da noi richiesto. Questi elementi ci consentono di non valutare negativamente un piano che comunque ha perso parte del coraggio iniziale. Tutti poi devono riconoscere al Comune grande capacità di ascolto avendo accolto la gran parte delle conclusioni del percorso, ma una riflessione su questo strumento va fatta. Hanno partecipato in media 60 persone e soltanto 16 sono state estratte a sorte. Che a decidere siano numeri di questa portata pone più di un serio dubbio sulla validità di questo strumento».

L'INTERVENTO

NON CHIUDEREMO LA SOCIETÀ PARCHI E LA PATRIMONIALE FA RISPARMIARE



di MASSIMO GIULIANI

PREMesso che l'amministrazione comunale di Piombino non ha alcuna intenzione di chiudere la società Parchi, che considera un progetto strategico per lo sviluppo del territorio, è importante evidenziare che l'accostamento tra la Parchi e la Patrimoniale, così come espresso da Riccardo Gelichi, è del tutto improprio, soprattutto quando tende a mettere questi due soggetti in competizione. Si tratta infatti di due enti diversi, per ruolo, funzioni, strategie e modalità di funzionamento.

La Patrimoniale fu istituita nel 2006 con l'obiettivo di ricostituire i mutui sottoscritti prima del 1996 sui quali il Comune pagava interessi molto alti. La possibilità da parte di questa società di usufruire di vantaggi fiscali con il recupero dell'Iva, è servito infatti a ottenere un risparmio annuo notevole. Sulla base di questo il Comune ha esteso senza penalità mutui contratti precedentemente a un tasso medio del 6,39%, cedendo alla Patrimoniale beni immobili per un valore di 11 milioni e 400 mila euro. A sua volta la Patrimoniale ha acquistato questi immobili contrattando un mutuo al tasso del 3,69%, circa la metà rispetto a quello precedente, e realizzando quindi evidenti economie.

TALE LIBERAZIONE di risorse è servita a finanziare altre opere pubbliche e ha consentito un risparmio complessivo di 1 milione e 300 mila euro. Si tratta quindi di uno strumento innovativo. Il suo scopo principale è quello di gestire una parte del patrimonio pubblico con l'obiettivo di accennare il valore. Ancora oggi svolge pertanto servizi che prima della sua istituzione erano affidati a privati e sta riportando in maniera virtuosa all'interno della finanza comunale, sia pure

«allargata», gli utili relativi (progettazioni, attività di manutenzione). La società inoltre può intervenire in modo quasi immediato a supporto degli uffici comunali. Non è vero inoltre che costa al Comune. L'unico contributo in conto esercizio di 50.000 euro è stato erogato nel 2008 con riferimento al 2007. La società era infatti all'inizio della propria attività e non aveva un volume di affari sufficiente a coprire interamente i costi di esercizio. Il contributo di 282.500 euro citato da Gelichi, non è mai stato mai erogato ed il relativo residuo è stato cancellato dalla contabilità del Comune. La società infatti è stata in grado di far fronte alle necessità gestionali con risorse proprie.

NON È VERO poi che la società non riesce a vendere il patrimonio comunale: ha infatti ceduto un fondo commerciale in corso Vittorio Emanuele, un fondo destinato ad autorimessa in via Lerario, un fabbricato in loc. Baratti. Ha esposto le gare per vendere un appartamento in via Caroli e due fabbricati in loc. Franciana e in loc. Scopacci. Le gare sono andate deserte in conseguenza delle difficoltà che il mercato immobiliare sta attraversando. Le entrate della società Piombino Patrimoniale sono rappresentate dalle locazioni dei beni immobili ceduti alla stessa dal Comune. Sono inoltre costituite dai proventi di servizi di ricezione delle entrate del comune che la società sta svolgendo in nome e per conto dello stesso. A queste si aggiungono i proventi dei servizi di progettazione e direzione dei lavori affidati dal Comune tra le quali possiamo ricordare la progettazione della nuova piscina, della nuova scuola elementare di Riconio e il restauro della Lega Navale. In proposito vale la pena di ricordare che la società Patrimoniale percepisce dal Comune per i servizi svolti compensi inferiori rispetto a quelli pagati in precedenza a soggetti privati a seguito di gare di appalto.

* Assessore alle finanze del Comune di Piombino

Piombino Il professor Rossano Pazzagli parla di sovracomunalità in Val di Cornia

— PIOMBINO —

«LA SOVRACOMUNALITÀ in Val di Cornia» è il titolo dell'appuntamento con gli «incontri aperti per l'approfondimento» che si terrà domani alle 16 in Comune, organizzato da Sinistra Ecologia e Libertà. Interverrà il professor Rossano Pazzagli sul tema: «La lunga storia della sovracomunalità in Val di Cornia, forme, esperienze, problemi». Pazzagli, ex sindaco di

Suvereto ed ex presidente del Circondario, affronterà il tema parlando dai piani regolatori degli anni '70, all'associazione intercomunale, al Circondario, alle funzioni associate, alla gestione dei principali servizi sociali e delle risorse ambientali e culturali, con riferimento al quadro normativo e alle esperienze vissute dal territorio della Val di Cornia tra alti e bassi. Sarà una relazione soprattutto a carattere informativo».